

L'Ateneo: abbiamo inviato le proposte richieste da Palazzo Vitale, aspettiamo riscontro

Patto per il Sud, è polemica Unimol esclusa dal tavolo

CAMPOBASSO. Sembra proprio la cabina di regia della discordia. Insediata dai vertici della Regione per elaborare proposte da inserire nell'accordo di programma per l'area di crisi, la task force insediata a Palazzo Vitale pare sia diventata sede di confronto anche sul Masterplan per il Sud voluto dal governo Renzi. A gennaio, ha detto di recente il presidente della Regione Frattura, dovrebbe esserci la firma del 'Patto per il Molise' col governo Renzi.

Del gruppo di lavoro sull'area di crisi - istituito dopo il riconoscimento del Mise - fanno parte le organizzazioni datoriali, i sindacati, alcuni amministratori. La discussione, in quella sede, sugli interventi ritenuti strategici per la ripresa - un tema più ampio dell'area di crisi - ha suscitato polemiche. Se poi ne fosse stata costituita un'altra ad hoc, senza il coinvolgimento di attori tradizionalmente importanti nel tessuto molisano, sarebbe ancora più deflagrante. Netta, a proposito, la presa di posizione dell'Università degli studi del Molise gui-



data dal rettore Gianmaria Palmieri. Che rende noto, "all'esito di alcune richieste di informazioni prevenienti in ordine al coinvolgimento dell'Università degli Studi del Molise ad un tavolo permanente sul cosiddetto 'Patto per il Sud' tra Regione Molise e parti economico-sociali, che, ove siffatto tavolo sia stato ef-

fettivamente costituito, l'Ateneo non è stato invitato a parteciparvi, né vi ha comunque partecipato. Quale istituzione scientifica di riferimento del territorio, Unimol ribadisce la nota e consueta disponibilità ad offrire il proprio contributo progettuale e di competenze alla crescita sociale ed economica del Molise, che tocca alla responsabilità di altri eventualmente raccogliere. Al riguardo - proseguono da via De Sanctis - , si precisa che l'Ateneo,

sollecitato ad inizio dicembre 2015 dalla Regione Molise ad inviare, entro tre giorni, proposte progettuali sui quattro assi prioritari (Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo Economico e Produttivo, Turismo e la Cultura), ha provveduto comunque ad inoltrarle e resta in attesa di riscontro".